

S. Pietro Chanel - S. Luigi Maria da Montfort (mem. fac.)

SABATO 28 APRILE

IV settimana di Pasqua - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

Hai trionfato sulla morte,

Gesù risorto,

e noi cantiamo:

alleluja, alleluja!

L'universo è trasfigurato:

ogni giorno il pane

diventa il tuo Corpo.

Alleluja, alleluja!

Hai smascherato il peccato,

Messia liberatore,

e noi cantiamo:

alleluja, alleluja!

La salvezza sgorga

dal tuo cuore:

ormai noi siamo perdonati.

Alleluja, alleluja!

Ci hai donato il tuo Spirito,

Signore, Maestro di tutto.

e noi cantiamo:

alleluja, alleluja!

Tu dimori in mezzo a noi:

ciò che è impossibile

si apre ai tuoi amici.

Alleluja, alleluja!

Cantico cf. Ef 1,3-11

Benedetto Dio,

Padre del Signore nostro

Gesù Cristo,

che ci ha benedetti

con ogni benedizione spirituale

nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti

prima della creazione del mondo,

per essere santi e immacolati
di fronte a lui nella carità.

In lui siamo stati fatti
anche eredi,
predestinati,

secondo il progetto
di colui che opera
secondo al sua volontà,
ad esser lode
della sua gloria.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Signore, mostraci il Padre e ci basta» [...]. «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre» (Gv 14,8-9).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Mostraci il tuo volto, o Signore!**

- Signore Gesù, nel tuo volto di Figlio noi contempliamo l'amore del Padre: rivelaci il segreto più profondo della nostra vita, il nostro volto di figli amati dal Padre.
- Signore Gesù, nel tuo volto scopriamo l'infinita misericordia del Padre: donaci un cuore compassionevole per poter testimoniare a ogni uomo l'amore del Padre.
- Signore Gesù, nel tuo volto di uomo ci è rivelato lo sguardo del Padre sull'umanità: fa' che possiamo guardare ogni uomo con gli stessi occhi del Padre.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO 1PT 2,9

Voi siete un popolo redento;
annunziate le grandi opere del Signore,
che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce.
Alleluia.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, rendi sempre operante in noi il mistero della Pasqua, perché, nati a nuova vita nel battesimo, con la tua protezione possiamo portare molto frutto e giungere alla pienezza della gioia eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 13,44-52

Dagli Atti degli Apostoli

⁴⁴Il sabato seguente quasi tutta la città [di Antiòchia] si radunò per ascoltare la parola del Signore. ⁴⁵Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. ⁴⁶Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudica-

te degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. ⁴⁷Così infatti ci ha ordinato il Signore: “Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra”». ⁴⁸Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. ⁴⁹La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. ⁵⁰Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. ⁵¹Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Iconio.

⁵²I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

**Rit. Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit. Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

**Rit. Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.**

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

CANTO AL VANGELO Gv 8,31B-32

Alleluia, alleluia.

Se rimanete nella mia parola,
siete davvero miei discepoli, dice il Signore,
e conoscerete la verità.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 14,7-14

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ⁷«Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

⁸Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

⁹Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi

hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? ¹⁰Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. ¹¹Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. ¹²In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch’egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. ¹³E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. ¹⁴Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio pasquale

pp. 374-375

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 17,24

«Quelli che mi hai dato, Padre, voglio che siano con me, dove sono io, perché contemplino la gloria che mi hai dato». Alleluia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale della Pasqua, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Mostraci il Padre!

Alla domanda di Tommaso, desideroso di conoscere la via per raggiungere il luogo dove Dio stesso dimora, Gesù aveva dato questa risposta: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (Gv 14,6). Ora è Filippo a porre una seconda domanda: «Signore, mostraci il Padre e ci basta» (14,8). Filippo vuole già raggiungere, con impazienza, la meta e lì sentirsi appagato. E dobbiamo riconoscere che non ha torto nel manifestare questo desiderio. Infatti, nel Padre noi scopriamo il nostro volto di figli, scopriamo di essere amati e di poter amare, di ricevere la vita e di donare la vita. E questo veramente ci basta, perché tutto il resto prende forma da questo volto. Ma come vedere questo volto? Ancora una volta Gesù dà compimento al desiderio espresso da Filippo, ma correggendone anche l'angoscia. Nel desiderio espresso, Filippo esprime una tentazione: quella di appropriarsi del luogo in cui Dio dimora, nella pretesa

di potervi accedere in modo esclusivo. Non dipendeva forse da questa tentazione il modo in cui hanno reagito i giudei di Antiochia alla predicazione di Paolo? Alla vista del successo di Paolo, ma soprattutto di fronte alla disponibilità con cui anche i pagani ascoltavano la sua parola, sono stati presi da gelosia, sentendosi quasi defraudati del privilegio di essere il popolo della promessa. È la tentazione di trattenere per sé, quasi possedere, Dio a cui si contrappone la gioia dei pagani per la gratuità della salvezza: «Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore» (At 13,48).

Gesù dà questa risposta a Filippo: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre» (Gv 14,9). Se nella risposta data a Tommaso Gesù si rivelava come il punto di partenza di un cammino, qui viene proposta l'esperienza custodita nella meta: in qualche modo Gesù è anche il punto di arrivo. È la via che conduce al Padre, ma è anche l'unica esperienza possibile del Padre. Questo era già stato affermato da Giovanni nel prologo al suo vangelo: «Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato» (1,18). È appunto nell'esperienza (nel racconto) storica di Gesù, nel suo volto, nella sua parola, nelle sue opere, che si incontra il Padre. Ecco perché Gesù dice a Filippo: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?». Il volto di Gesù, il volto del Figlio, che è nello stesso tempo il volto dell'uomo e il volto di Dio, ci fa conoscere i tratti del volto

del Padre: e sono i tratti del perdono e della compassione, della vita e della gioia, della fiducia e della pazienza. Gesù ha raccontato questo volto nelle parabole, lo ha reso vicino nei gesti di misericordia, di accoglienza, di guarigione, ne ha fatta trasparire tutta la bellezza nel dono della sua vita: «Chi ha visto me, ha visto il Padre». «Vedere il Padre» significa una conoscenza faccia a faccia, piena, esauriente, quella che possiede solo il Figlio che è presso Dio. «Vedere il Figlio» significa, al di là del vedere sensibile della sua umanità, l'intelligenza del suo mistero personale che è comunione con il Padre. E ciò implica credere alle sue parole e alle sue opere, cioè aderire a Gesù.

Conoscere, vedere, credere: ecco i tre verbi che danno qualità alla relazione del discepolo con Gesù e lo aprono alla comunione con il Padre. Per conoscere e vedere il Padre, bisogna conoscere e vedere Gesù, cioè entrare in relazione intima con lui in un incontro personale e nell'ascolto della sua parola. Ma questo è possibile solo credendo a lui: «Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse» (14,11). Si deve vedere Gesù con gli occhi della fede, e allora si conoscerà la profondità nascosta del suo essere: la sua comunione con il Padre, per cui egli è interamente nel Padre.

Noi cerchiamo un luogo dove dimorare nella pace e nella libertà, dove sentirci veramente a casa, senza inquietudine, nella pace. Ma questa casa è tale perché c'è una presenza che la rende luogo di vita e di gioia: è il Padre, il cui volto ognuno di noi desidera

vedere, sapendo che solo di fronte a questo volto scopriremo la nostra vera identità.

Signore, mostraci il Padre e ci basta! Nel tuo volto, o Cristo, contempliamo la gloria del Padre, nel tuo sguardo accogliamo la compassione che ci perdona. Nelle tue parole riceviamo lo Spirito che ci dà vita, dalle tue mani siamo plasmati come nuove creature. Tu sei nel Padre e il Padre è in te. Nel tuo nome, ora ci rivolgiamo al Padre: Padre, mostraci il Figlio e ci basta!

Cattolici

Pietro Chanel, missionario martire (1841); Luigi Maria da Montfort, sacerdote (1716).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi apostoli Giasone e Sosipatro.

Copti ed etiopici

Pafnuzio di Denderah, eremita e martire (III-IV sec.).

Anglicani

Giorgio martire, patrono d'Inghilterra (304); Pietro Chanel, missionario martire (1841).

Luterani

Johann Gramann, poeta (1541).

Ebrei

Jom ha-Sho'ah – Giorno della catastrofe, memoria dei sei milioni di ebrei uccisi dai nazisti nei campi di sterminio (1933-1945).